

UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA / Il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Ateneo emiliano si colloca all'avanguardia nella formazione di insegnanti ed educatori

# DESU, un'eccellenza emiliana in campo educational

In un territorio noto in tutto il mondo per la qualità dei servizi educativi una proposta unica che parte dalla tradizione per proporre innovazione



L'ingresso del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di Unimore. Il Dipartimento ha sede a Reggio Emilia, nel centro della città, a pochi minuti sia dalla stazione ferroviaria centrale, sia dalla stazione AV Mediapadana

Passato, presente e futuro della formazione si intrecciano nell'offerta del DESU-Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di eccellenza 2023-2027 ([www.desu.unimore.it](http://www.desu.unimore.it)), grazie alla qualità nei risultati della ricerca

e a un piano di sviluppo competitivo. Un'investitura vitale, confermata anche dai recenti progetti europei vinti, perché permette l'accesso a risorse premiali per lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca e didattica avanzata su un ambito interdisciplinare qual è lo studio e il trattamento degli

analfabetismi ad alto costo sociale, questione ormai di scottante attualità. "Il DESU intende rispondere con responsabilità, rigore scientifico e innovatività alle sfide che interessano i vari aspetti legati all'educazione e all'istruzione, continuando a consolidare i suoi punti di forza, tra cui l'eccellente qualità della ricerca e della didattica, la disponibilità a dialogare con gli studenti, il forte legame con il territorio", commenta la direttrice del Dipartimento Annamaria Contini.

#### Contro i nuovi analfabetismi

La complessità delle società avanzate rende oggi necessario - per la partecipazione alla cittadinanza e alla vita associata - un vasto insieme di competenze, da quelle alfabetico-funzionali a quelle legate alla multiculturalità, da quelle digitali fino alla capacità di "imparare a imparare" e di esercitare il pensiero critico. Non sempre però la scuola e le istituzioni educative riescono a fornire queste competenze chiave: assistiamo all'emergere di "analfabetismi" che impediscono a molti di inserirsi in modo consapevole nella società civile, facilitano disuguaglianze e manipolazioni, e indeboliscono la coesione sociale. Il DESU si propone dunque come punto di riferimento locale, nazionale e internazionale nello studio dei nuovi analfabetismi, orientando su questo macro-tema il lavoro di alcuni dei suoi principali gruppi di ricerca in ambito pedagogico, didattico, storico-educativo, filosofico, nella didattica della matematica e delle scienze come negli studi storico-religiosi, e potenziando le proprie infrastrutture. In questo quadro, sta muovendo i suoi primi passi un "Laboratorio sul pensiero critico", mentre sono in fase di partenza un "Osservatorio sui nuovi analfabetismi" e un "Centro di documentazione sulle buone pratiche educative", con un rinnovamento anche strutturale degli ambienti di lavoro che consentirà di sfruttare le più avanzate tecnologie multimediali e digitali per la ricerca e la sperimentazione educativa. L'impegno assunto avrà ricadute immediate sulla qualità e sui contenuti dell'offerta didattica: nei dottorati di ricerca gestiti dal Dipartimento saranno presenti borse di studio specificamente rivolte alla ricerca sui nuovi analfabetismi, mentre la Laurea magistrale in Scienze pedagogiche avrà un nuovo curriculum dedicato all'inclusione sociale, i cui insegnamenti saranno orientati ai temi della povertà educativa e del rimedio alle carenze culturali diffuse. Gli studenti di tutte le lauree magistrali, inoltre, potranno accedere a un'offerta di seminari avanzati in inglese, rinnovata ogni anno grazie alla partecipazione di "visiting professors" di caratura internazionale. Il DESU si colloca all'avanguardia nella ricerca e nella didattica del DESU si deve anche alla sinergia con la rete di servizi, scuole, istituzioni presenti nel territorio, che vanta tradizioni di eccellenza in ambito educativo. In particolare, il modello pedagogico per l'educazione dei bambini internazionalmente noto come "Reggio Emilia Approach" richiama delegazioni dall'estero per studiare le scuole dell'infanzia "più belle del mondo", come riportato dalla rivista statunitense "Newsweek". In questo contesto, il progetto del Dipartimento di eccellenza si ritaglia uno spazio di riferimento: progetta e sperimenta moduli didattici innovativi per il contrasto degli analfabetismi in diversi contesti formativi, dall'infanzia all'età adulta; prevede una forte interdisciplinarietà tra umanisti e ingegneri nel campo dei "Religious Studies", dell'AI, dei servizi IT applicati al campo umanistico ed educational.

ricerca e della didattica del DESU si deve anche alla sinergia con la rete di servizi, scuole, istituzioni presenti nel territorio, che vanta tradizioni di eccellenza in ambito educativo. In particolare, il modello pedagogico per l'educazione dei bambini internazionalmente noto come "Reggio Emilia Approach" richiama delegazioni dall'estero per studiare le scuole dell'infanzia "più belle del mondo", come riportato dalla rivista statunitense "Newsweek". In questo contesto, il progetto del Dipartimento di eccellenza si ritaglia uno spazio di riferimento: progetta e sperimenta moduli didattici innovativi per il contrasto degli analfabetismi in diversi contesti formativi, dall'infanzia all'età adulta; prevede una forte interdisciplinarietà tra umanisti e ingegneri nel campo dei "Religious Studies", dell'AI, dei servizi IT applicati al campo umanistico ed educational.

#### I cinque corsi del Dipartimento

Oltre alla magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, il Dipartimento propone una triennale in Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche; e tre magistrali rispettivamente in Teorie e metodologie del Digital Learning (novità di recente attivazione, in modalità "blended", cioè mista per garantire lezioni sia in presenza sia a distanza), Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria (in modalità blended) e Scienze pedagogiche.

#### Scienze della formazione primaria

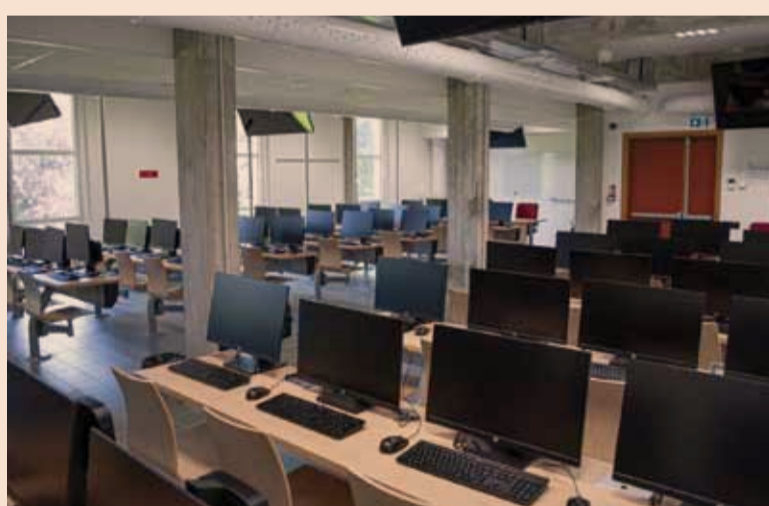
È l'unico corso di laurea che abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella primaria, e forma un laureato qualificato e capace di insegnare avvalendosi di approcci e modalità innovative ed efficaci. Il corso si caratterizza per una didattica dinamica che accompagna lo studente ad apprendimenti di tipo teorico e pratico: il piano degli studi prevede lezioni in aula su temi inerenti alle scienze dell'educazione (pedagogia, didattica generale e dell'inclusione, psicologia, sociologia) e su discipline che vengono insegnate nelle scuole dell'infanzia e primaria. L'aula si perfeziona poi con 600 ore di tirocinio nelle scuole

## Teorie e Metodologie del Digital Learning

È la novità magistrale (con accesso libero al corso di studi) e risponde alle nuove esigenze del contesto educativo e formativo. Nello scenario attuale, l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze digitali non è più solo una sfida, ma una forma di alfabetizzazione necessaria allo sviluppo socio-educativo della società, dove si registra una crescente domanda sociale di istruzione e formazione nel campo digitale. Progettato dal DESU con il supporto del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, il corso risponde a una richiesta professionale ampia (pubblica e privata). L'obiettivo è formare esperti con una profonda formazione pedagogica, didattica, psicologica e sociologica integrata da competenze disciplinari specifiche di comunicazione e informatica, che possano collocarsi sul mercato come pedagogisti responsabili della formazione digitale, esperti di comunicazione digitale e consulenti della media education. La didattica blended o mista (50% di lezioni in presenza e 50% in forma di videolezioni pre-registrate) è il primo elemento caratterizzante del corso ed è coerente con le finalità e i contenuti, consentendo allo studente l'immersione in un contesto formativo che utilizza gli strumenti e le strategie didattiche oggetto del percorso. Non da meno sono la didattica attiva e innovativa, orientata e aggiornata verso i recenti risultati delle ricerche internazionali; e la conoscenza e lo studio approfondito delle lingue straniere, tutte di alto livello e tramite le quali si può accedere al programma Erasmus+. Potendo scegliere tra Educazione in contesti digitali e Alfabetizzazione ai media, lo studente può individuare il curriculum preferito già dal primo anno, con la possibilità di integrarlo con i crediti degli esami a libera scelta, oltre che approfondirlo con la scelta di un ente dove svolgere il tirocinio. Ultimo ma non meno importante, le attività seminariali: in linea con le proposte del progetto del Dipartimento di Eccellenza, gli studenti possono accedere ad approfondimenti e confronti con esperti di fama nazionale e internazionale.



L'atrio del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, con vista sul giardino interno



Uno dei laboratori informatici del Dipartimento

## La Media Education per le Discipline Letterarie e l'Editoria

È una magistrale trasversale, con accesso libero e lezioni erogate in modalità mista (50% in presenza e 50% in forma di videolezioni pre-registrate, con inoltre un monte ore di didattica interattiva per approfondire e interagire a distanza con gli studenti su temi e aspetti specifici): è stata progettata per valorizzare l'interconnessione tra discipline umanistiche e tecnologie digitali nell'ambito dell'insegnamento, dell'editoria scolastica digitale, dell'edutainment e, più in generale, del patrimonio culturale. Il corso di studi si rivolge principalmente agli studenti di formazione umanistica, che intendono acquisire competenze relative all'analisi e all'utilizzo di risorse e strumenti digitali come supporto a didattica, editoria e comunicazione dei beni culturali. La proposta formativa si basa su un percorso comune e si articola in 2 curricula: Media education per le discipline letterarie nella scuola secondaria e Tecnologie digitali per l'editoria, il patrimonio culturale e l'edutainment. Durante il percorso, lo studente acquisisce conoscenze trasversali nelle aree disciplinari informatiche; linguistiche e letterarie; storiche, giuridiche, artistiche e filosofiche; antropo-psico-pedagogiche; e nelle metodologie e tecnologie didattiche. Terminato il corso, il laureato può accedere al mondo del lavoro in qualità di insegnante di discipline letterarie nella scuola secondaria di I e II grado; studioso, consulente e coordinatore che collabora con lo staff della scuola oppure presso organismi attivati dalla PA e dal privato, per l'utilizzo di soluzioni metodologiche digitali; esperto in editoria elettronica ed edutainment; esperto in gestione digitale di risorse culturali.

del territorio locale, emiliano-romagnolo e delle regioni vicine e con 26 laboratori, dove gli studenti sono accompagnati da professionisti ed esperti della scuola nell'esercitarsi ad applicare i principi e le metodologie presentate.

#### Nido e professioni socio-pedagogiche

Cresce sempre di più la richiesta di personale capace di rispondere alle molteplici esigenze di una società avanzata, in linea con la normativa vigente (Legge n.205/2017) che ha definito con precisione il profilo dell'educatore professionale socio-pedagogico. Una professione che ha recentemente trovato riconoscimento con l'istituzione degli albi professionali per educatori e pedagogisti (Legge n. 55/2024). Il corso si propone di creare una figura di educatore professionale e polivalente, in grado di operare in contesti educativi per il sociale rivolti a tutte le età della vita (infanzia, adolescenza, giovani, adulti, anziani). Oltre all'aula, prevede laboratori, seminari avanzati e tirocini (400 ore circa) nelle diverse realtà educative del territorio. Il corso coniuga la teoria con la pratica e i principi generali con i casi concreti, permettendo agli studenti di entrare in contatto con enti locali, associazioni, imprese e terzo settore educativo. Dopo un primo anno comune, che fornisce conoscenze pedagogiche, didattiche e di cultura generale, dal secondo anno lo studente può scegliere fra due indirizzi: educatore nei nidi e nei servizi per l'infanzia; ed educatore socio-pedagogico. A seconda della scelta, potrà accedere alla professione di educatore nei nidi e nei servizi per la prima infanzia (da 0 a 3 anni); o alla professione socio-pedagogica, che opera in contesti come le comunità, le cooperative sociali, i centri per l'integrazione culturale, i servizi scolastici ed extrascolastici per persone disabili o per gli anziani, i centri di aggregazione o le aule didattiche decentrate. In questo contesto, il territorio offre servizi di qualità e opportunità per l'inserimento lavorativo dei laureati.

#### Scienze pedagogiche

Qui si forma il ruolo vitale e al contempo complesso del pedagogo

gista/coordinatore pedagogico. Il corso, ad accesso libero, è destinato a chi desidera lavorare assumendosi compiti di responsabilità nel mondo dell'educazione e della formazione. Progettato dal Dipartimento in collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio, il corso consente di gestire le nuove problematiche poste dai servizi educativi e socioeducativi, scolastici ed extra-scolastici, che rendono sempre più imprescindibili solide competenze di ordine culturale e conoscenze aggiornate in merito ai processi di apprendimento. Gli studenti acquisiscono competenze di ricerca educativa, consulenza pedagogica, progettazione e organizzazione di interventi nel campo della formazione e dell'inclusione. Il piano, che prevede un'ampia base comune di insegnamenti dell'area pedagogica, filosofica, psicologica e sociologica, si articola in diversi curricula. Il primo, Scienze umane per la ricerca pedagogica, si propone lo sviluppo di competenze teoriche e metodologiche, anche attraverso l'approfondimento di processi storici, storico-filosofici, storico-culturali e letterari. Il secondo, Consulenza e progettazione educative, è rivolto allo sviluppo di competenze progettuali e applicative, fornendo conoscenze di natura statistica, giuridica, criminologica e linguistico-comunicativa. Per l'anno accademico 2024-2025, se approvato dagli organi competenti, il Dipartimento attiverà un terzo curriculum, Progettazione pedagogica per l'inclusione sociale nel quadro del progetto degli analfabetismi, grazie al quale il DESU ha conseguito il riconoscimento ministeriale d'eccellenza: è rivolto allo sviluppo di competenze culturali, progettuali e applicative funzionali all'analisi e all'implementazione dei processi di inclusione sociale nei differenti contesti di vita. "L'inclusione sociale interessa tutte le persone, dalla nascita all'età anziana, e in tutti gli ambiti: famiglia, scuola, lavoro, territorio, negli scenari ecologici e digitali attuali e futuri", sottolinea la direttrice Contini, commentando la progettualità.

#### Lauree interateneo, dottorati, formazione

Il DESU è sede di due lauree interateneo (in Filosofia e in Religioni storie e culture) e di due dottorati di ricerca molto innovativi: il dottorato di ricerca industriale in Reggio Childhood Studies, realizzato in partnership con la Fondazione Reggio Children; e il dottorato nazionale in studi religiosi (<https://drest.eu/it/>) con 6 diversi curricula che coinvolge oltre 30 atenei italiani e importanti partnership con università internazionali. E inoltre sede del Centro Multidisciplinare per la Formazione degli Insegnanti: ha il compito di coordinare i percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di I e II grado offerti dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

## I corsi del Dipartimento

#### Lauree Triennali

Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche

#### Lauree Magistrali Ciclo Unico 5 anni

Scienze della Formazione Primaria

#### Corsi di Laurea Magistrale

Teorie e Metodologie del Digital Learning  
Media Education per le Discipline Letterarie e l'Editoria  
Scienze pedagogiche